



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

Disturbi del comportamento, comportamenti preventivi e possibili interventi;

E' possibile prevenire i “comportamenti disturbati” o i “comportamenti non desiderati” se si pone attenzione allo sviluppo comportamentale del soggetto e si adottano tempestivamente gli opportuni accorgimenti nel rapporto con il cane.

Una accortezza che si deve avere quando si acquista un cucciolo di cane, per prevenire eventuali “comportamenti disturbati”, è quello di assicurarci che abbia avuto la possibilità di acquisire gli autocontrolli primari, per questo deve essere rimasto con la madre ed i fratelli almeno fino al 60° giorno di vita, meglio se ha potuto socializzare fino al 90° giorno. I cuccioli che non hanno potuto socializzare con la madre e gli altri fratelli fino al 60° giorno possono presentare disturbi del comportamento derivanti dalla mancanza degli autocontrolli, ad esempio mancanza di autocontrollo nel morso o mordicchiare insistentemente le mani. Un altro accorgimento è quello di verificare che nei primi 90 giorni di vita il cucciolo sia stato esposto in modo corretto ad una molteplicità di stimoli visivi, sonori ed olfattivi, questa stimolazione rende il cane maggiormente propositivo verso i nuovi stimoli e meno timoroso, per questo è opportuno assicurarsi che l'allevatore non abbia tenuto i cuccioli in modo isolato.

Nella prevenzione dei disturbi in genere sono importanti i comportamenti che il proprietario deve tenere nei confronti del cane che devono essere da leader e quindi adeguati a farlo riconoscere come figura di riferimento e base sicura a cui possa rivolgersi per risolvere i rapporti sociali; Per ottenere questo risultato dobbiamo assumere un atteggiamento autorevole ma non autoritario o peggio punitivo, questo nostro atteggiamento è essenziale per il conseguimento di una condizione di equilibrio nel rapporto proprietario – cane e nel gruppo familiare. Qualora manchi, nel gruppo familiare di appartenenza, una figura di riferimento (leader) il cane porrà se stesso nel ruolo di dominante con conseguenze negative nel rapporto sociale. Il cane che assume la posizione di dominante deve decidere e poiché il cane non può farlo autonomamente nella società degli uomini può causare una serie di situazioni conflittuali quali l'ansia con manifestazioni depressive o aggressive. I comportamenti che dobbiamo tenere per assumere la figura di riferimento sono:

- Esprimere approvazione o disapprovazione in maniera univoca ed inequivocabile liberandolo da difficoltà interpretative.
- Evitare lo sviluppo di sentimenti ambivalenti esempio esagerare con le lodi e



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

dopo con le punizioni.

- I toni di voce devono essere il più possibile bassi simili al ringhio e quindi autorevoli, gli atteggiamenti corporei devono essere di persona sicura di sé.
- Non mantenere sempre atteggiamenti rigidi ma non tollerare mai comportamenti di “dominanza”, ad esempio rivoltarsi contro di noi.
- Le ricompense devono essere un rinforzo positivo non un corrompente.
- Se mostra reazioni di paura non bisogna rinforzare il comportamento con carezze ed abbracci ma è bene rimanere indifferenti in uno stato di neutralità e dargli attenzione appena si calma.
- Se un oggetto lo impaurisce è consigliabile accompagnare il cane ad esplorarlo attirandolo e motivandolo con un gioco o cospargendolo di prelibati bocconi.
- Se il cane ha paura di qualche cosa può essere portato insieme con un altro cane che non presenta tale sintomo.
- Il proprietario deve sempre stimolare, incoraggiare e rinforzare nel modo giusto i comportamenti desiderati.

Più complessi sono gli interventi sul comportamento che possono riguardare:

- Il lavoro sul comportamento.
- Il lavoro sullo stimolo ovvero sul fattore scatenante.

Lavorare sul comportamento di un cane significa modificare le dotazioni mentali che presiedono alle diverse attività cognitive è quindi necessario modificare il modo in cui il soggetto si interfaccia con il mondo, non si lavorerà sul problema comportamentale in sé ma sullo stato mentale del soggetto. L’alterazione del comportamento può essere il frutto di:

- Un’alterata interpretazione della situazione.
- Un profilo disadattivo rispetto a quanto la situazione richiede.
- Un modo operativo problematico per se o per l’integrazione sociale.
- Una tendenza richiesta gratificatoria non equilibrata.

Se il comportamento messo in atto dal cane ha lo scopo di attirare l’attenzione e iniziare l’interazione dobbiamo ignorarlo che significa non guardarlo, non toccarlo, non parlargli. Se il cane si stà agitando troppo dobbiamo interrompere una situazione gradevole ed uscire dalla stanza e lasciarlo solo.

Sul comportamento possiamo intervenire anche reprimendolo attraverso punizioni



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

verbali come il “no” detto con tono secco o chiudendo l’interazione, ad esempio voltandoci chiudendo così il dialogo, oppure possiamo per un breve tempo rinchiuderlo da solo in una stanza. Queste modalità punitive devono essere immediate, decise e brevi. Le punizioni sono tanto più efficaci quanto più sono usate in combinazione con rinforzi di comportamenti graditi. Il cattivo comportamento deve costare qualche cosa come ad esempio la perdita del rinforzo, se abbiamo un boccone viene rimesso in tasca.

Lavorare sullo stimolo scatenante significa abbassare o alzare la risposta di fronte ad uno stimolo:

- Gestione della presenza o della assenza dello stimolo scatenante.
- Modificazione dell’intensità e della durata dello stimolo scatenante.

Si può lavorare sull’assuefazione ad un determinato stimolo, ad esempio un cane che diventa aggressivo quando è accarezzato si può determinare dopo quanto tempo si scatena la reazione ed accarezzare il cane per un tempo inferiore aumentando lentamente il tempo di accarezzamento per abituarlo.

Lavorare sulle conseguenze, le conseguenze di un comportamento possono essere:

- Positive, il cane ha tendenza a ripetere i comportamenti che portano a conseguenze positive.
- Negative, il cane tende ad evitare i comportamenti che portano a conseguenze negative.
- Neutre, il cane tende ad abbandonare i comportamenti che portano a conseguenze neutre (estinzione).

Lavorare sugli stimoli scatenanti e sulle conseguenze; lavorare contemporaneamente sullo stimolo e sulle conseguenze del comportamento si chiama “controcondizionamento” e consiste nell’insegnare al cane un comportamento che è competitivamente opposto a quello che manifesta in presenza di uno stimolo. E’ una tecnica attraverso la quale si insegna al cane nuovi comportamenti rendendolo più intelligente. Ad esempio se il cane insegue le biciclette possiamo insegnargli il seduto e richiedere il comportamento con le seguenti regole:

- Il seduto deve essere richiesto quando il cane mostra i primi segni di tensione, quando il cane inizia l’inseguimento è già troppo tardi.
- Il cane deve guardare l’educatore o almeno nella sua direzione.
- La ricompensa deve essere elargita quando il cane si siede.



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “*Franco Barsottini*”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

- La ricompensa deve essere all'altezza della difficoltà.